

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01670 del 18/02/2021

Proposta n. 3504 del 18/02/2021

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Secondo ampliamento cava di lapillo in località Monte Cellere", nel Comune di Cellere (VT) Proponente: Società POZZOLANA MONTENERO srl Registro elenco progetti n. 50/2018

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul *"Secondo ampliamento cava di lapillo in località Monte Cellere"*, nel Comune di Cellere (VT)

Proponente: Società POZZOLANA MONTENERO srl

Registro elenco progetti n. 50/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 05/09/2018 con la quale la Società proponente POZZOLANA MONTENERO srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Secondo ampliamento cava di lapillo in località Monte Cellere*", nel Comune di Cellere (VT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Elaborato R01 Piano di coltivazione e di recupero ambientale
- Elaborato R02 Relazione geologica
- Elaborato R03 Relazione Naturalistica, Faunistica e Vegetazionale e Document. Fotografica
- Elaborato R04 Rimboschimento Compensativo
- Elaborato R05 Studio di Valutazione di Impatto Ambientale
- Elaborato R06 Sintesi non tecnica
- Elaborato R07 Studio di Inserimento Paesistico
- Elaborato R08 Preminente interesse socio-economico
- Elaborato R09 Computo Metrico
- Elaborato R10 Foto dello stato di fatto e simulazione a recupero avvenuto
- Elaborato R11 Documento di Sicurezza e Salute
- Elaborato Grafico Tavola Unica e Perizia Giurata

Documentazione acquisita con prot.n. 691816 del 06/11/2018

- Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 1177 del 26/03/2018

Documentazione acquisita con prot.n. 824549 del 21/12/2018

- Integrazioni relative alla procedura ordinaria ex art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Documentazione acquisita con prot.n. 416118 del 31/05/2019

- Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 1989 del 27/05/2019

Documentazione acquisita con prot.n. 607457 del 25/07/2019

- Relazione

- Carta delle Visuali

Documentazione acquisita con prot.n. 607457 del 25/07/2019

- Elaborato R12 Integrazione al Piano di coltivazione e di Recupero ambientale del cantiere B
- Elaborato R09 bis Rielaborazione Computo Metrico
- Elaborato Grafico Tavola Unica bis ottobre 2019 (sostituisce la precedente di luglio 2018)

Documentazione acquisita con prot.n. 994466 del 06/12/2019

- Verbale art. 16 della L.R. n. 17/04 e s.m.i.

CONSIDERATO l'iter del procedimento di cui all'art. 27-bis di seguito sintetizzato:

- comunicazione a norma dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 576028 del 24/09/2018;
- comunicazione avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con nota prot.n. 651701 del 19/10/2018;
- nel termine previsto di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot.n. 51130 del 22/01/2019 l'Area V.I.A. ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito al progetto in esame;
- con nota acquisita con prot.n. 122634 del 15/02/2019, la Società proponente ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni progettuali, fino ad un massimo di 180 giorni;
- con PEC acquisita con prot.n. 607457 del 25/07/2019, la Società proponente ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa richiesta;
- convocazione in data 18/09/2019 della prima seduta della conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. n. 674120 del 21/08/2019;
- convocazione in data 13/12/2019 della seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot.n. 969770 del 29/11/2019;
- convocazione in data 29/01/2020 della terza e conclusiva seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot.n. 14884 del 09/01/2020;

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria di V.I.A., di seguito elencati e facenti parte integrante della presente determinazione:

1. con nota prot.n. 76116 del 08/11/2018, acquisita con prot.n. 703707 del 09/11/2018, l'ARPA Lazio ha trasmesso il proprio contributo ambientale relativamente ai comparti ambientali aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo;
2. con nota prot.n. 704178 del 09/11/2018 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

3. con nota prot.n. 832525 del 28/12/2018 l'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali ha espresso il nulla osta all'attività di coltivazione e recupero in progetto;
4. con nota prot.n. 192970 del 12/03/2019 l'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 7/05 e s.m.i. in attuazione dell'art. 37 della L.R. n. 39/02 e s.m.i., alla trasformazione dell'area boscata e alla compensazione boschiva;
5. con nota acquisita con prot.n. 728861 del 16/09/2019 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
6. con nota acquisita con prot.n. 780945 del 02/10/2019 l'Area Tutela del Territorio ha comunicato che il sito di intervento non risulta rientrare in aree gravate dal Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e s.m.i. e non ravvisa le condizioni per le quali è necessaria l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e della D.G.R. n. 2649/99;
7. sulla base della proposta migliorativa relativa al lotto "B" del cantiere estrattivo trasmessa dalla Società proponente con nota acquisita con prot.n. 950245 del 25/11/2019, la Soprintendenza del MIBACT ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
8. con nota prot.n. 1008211 del 11/12/2019, il Segretario Generale, Area Pari Opportunità, con riferimento alla proposta migliorativa trasmessa dalla Società proponente con nota acquisita con prot.n. 950245 del 25/11/2019, ha richiesto alle strutture regionali coinvolte nel procedimento la conferma dei pareri già espressi e la trasmissione di quelli non ancora pervenuti;
9. con prot.n. 1042059 del 20/12/2019 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in esame e contestualmente ha evidenziato che l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 costituisce presupposto fondamentale al rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento della coltivazione;
10. con nota prot.n. 39314 del 16/01/2020 l'Area Valorizzazione delle Georisorse ha comunicato che il progetto possiede i requisiti per essere procedibile;

VISTI i verbali delle tre sedute di conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocate in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- non ha rilevato elementi ostativi alla realizzazione del *"Secondo ampliamento cava di lapillo in località "Monte Cellere "*, nel Comune di Cellere (VT);
- ha preso atto delle posizioni favorevoli espresse dagli enti territoriali e dalle amministrazioni convocate e pertanto ha concluso favorevolmente l'iter istruttorio, a condizione che vengano attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri e provvedimenti acquisiti;

DATO ATTO che con Determinazione n. G03003 del 18/03/2020 l'Area V.I.A. ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;

PRESO ATTO che, come prescritto nel provvedimento di V.I.A. sopra citato, prima dell'autorizzazione da parte della competente struttura regionale con D.G.R. Lazio n. 443 del 14 luglio 2020 è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 24/1998 e s.m.i. e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con nota prot.n. 670262 del 28/07/2020 l'Area Valorizzazione delle Georisorse ha comunicato il parere favorevole con prescrizioni sulla fattibilità del progetto sotto il profilo strettamente minerario, espresso dalla Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive (CRC);

PRESO ATTO che con nota prot.n. 122392 del 08/02/2021 l'Area Valorizzazione delle Georisorse ha trasmesso la Determinazione Regionale n. G01105 del 05/02/2021, con la quale è stato autorizzato ai sensi dell'Art. 30, comma 5 bis della Legge Regionale 17/2004 e s.m.i. la realizzazione del progetto "*Secondo ampliamento cava di lapillo in località Monte Cellere* ", nel Comune di Cellere (VT) - Società proponente POZZOLANA MONTENERO srl;

CONSIDERATO che ai sensi del § 6.7.7 della D.G.R. n. 132/2018 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e comprende:

- la Relazione Finale della conferenza di servizi;
- il Provvedimento di V.I.A.;
- l'autorizzazione all'ampliamento della coltivazione da parte della Direzione Regionale competente ai sensi della L.R. 17/04 e s.m.i.;

ATTESO che l'iter istruttorio del procedimento si è svolto pertanto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di dover procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sulla base di quanto sopra esposto per il progetto in esame;

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note sopra richiamate, nonché la Pronuncia di V.I.A., disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/050-2018> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, disponibili in formato digitale al link sopra indicato e depositati presso questa Autorità competente,

comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sul progetto *"Secondo ampliamento cava di lapillo in località Monte Cellere"*, nel Comune di Cellere (VT) – Proponente Società POZZOLANA MONTENERO srl;

di stabilire che la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i. costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il Provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di cui è fornita esplicita indicazione così come disposto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che, per quanto riguarda gli enti e le amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

di stabilire che le condizioni e le misure elencate nella Pronuncia di V.I.A., nei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, sono parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A., di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, definiti dalle norme di settore ed acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza;

di stabilire che l'efficacia temporale della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita per i diversi

provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

di stabilire che le condizioni e le misure contenute nei titoli abilitativi compresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

di precisare che il Comune di Cellere è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri e provvedimenti ricompresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

La pubblicazione sul sito web verrà comunicata agli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini